

16 Agosto

La terza dose: manovre e perplessità sulla sua necessità

Niente è più necessario di ciò che non serve.

Alda Merini

Quando il mese scorso la Pfizer ha avviato una stampa a tutto campo per convincere il governo degli Stati Uniti ad autorizzare i richiami al vaccino contro il COVID-19, affermando che l'efficacia del vaccino stava "svanendo" già dopo sei mesi, le autorità di regolamentazione e i funzionari sanitari statunitensi si sono tirati indietro. Le agenzie federali hanno rilasciato una dichiarazione secca (meglio seccatata) sul fatto che i vaccinati completamente non necessitano di dosi extra "in questo momento".

Winston Churchill sosteneva che a volte fare del proprio meglio non è abbastanza; dobbiamo fare ciò che è necessario. Altri paesi hanno ripreso e portato avanti la "Pfizer idea" ammonendo che ormai numerose ricerche dimostravano la diminuzione della protezione dei vaccini e la necessità di ulteriori iniezioni di richiamo. Gli Stati Uniti sono ora dietro a nazioni come Israele, che sta già somministrando dosi di richiamo: stanno arrivando i booster.

Molti esperti affermano che i vaccini contro il coronavirus offrono ancora una protezione, anche mesi dopo che le persone hanno iniziato a essere vaccinate e anche di fronte alla variante delta più trasmissibile di SARS-CoV-2. Mentre le continue segnalazioni di focolai pandemici stanno facendo notizia, i vaccini continuano a impedire a molte persone di morire o finire in ospedale.

Hiraide Takashi nel suo "Il gatto venuto dal cielo" ci ricorda che La parola «necessità» è traducibile come ineluttabilità o come bisogno, o anche come disperazione. La **Food and Drug Administration** degli Stati Uniti ha autorizzato il **12 agosto** la terza dose *per le persone immunocompromesse*, il che significa che i riceventi di trapianto di organi, che potrebbero non aver mai sviluppato una forte risposta immunitaria ai vaccini potrebbero presto ottenere un terzo colpo.

Forte di uno studio che ha rilevato che i riceventi di trapianto immunizzati avevano **485** volte più probabilità di essere ricoverati in ospedale e/o morire dopo un caso acuto di COVID-19 rispetto alla popolazione generale, e un altro ha scoperto che possono trarre beneficio dai richiami. Il governo degli Stati Uniti probabilmente non si fermerà ai richiami per gli immunocompromessi. I resoconti dei media e i rumors sempre più insistenti suggeriscono che l'amministrazione Biden presenterà in dettaglio un piano di rilancio vaccinale a settembre. Sono in molti a chiedersi:

Ma i rivaccinati hanno bisogno della terza dose ?

Se sì, di che tipo?

E le persone che ottengono la terza dose scipperanno a qualcun altro che ne ha bisogno ?

E in Europa ed in Italia cosa faremo ?

Ma abbiamo veramente bisogno di una terza dose ?

Gli uomini, non bastando loro ciò che è necessario, si affannano per ciò che è inutile. (Johann Wolfgang Goethe).

Mentre aumentano a dismisura le notizie non controllate in cui le persone vaccinate risultano positive al COVID-19, le evidenze dal *mondo reale* ci dicono che le persone vaccinate non stanno riempiendo i reparti ospedalieri o stanno morendo, anche se una recente analisi della **Kaiser Family Foundation** ha rilevato che in 23 stati e a Washington, DC, nove su 10 infezioni, ricoveri e

decessi erano tra persone che non erano state vaccinate o non erano ancora completamente vaccinate.

Secondo l'immarcescibile **Anthony Fauci**, il massimo esperto di malattie infettive del governo, il COVID-19 rimane una *"pandemia tra i non vaccinati"*.

Ma molti esperti considerano i richiami del vaccino "indispensabili". Ad esempio, un rapporto israeliano e uno studio non ancora sottoposto a revisione paritaria dei ricercatori della Mayo Clinic e di altri on-line suggeriscono che l'efficacia del vaccino sia vistosamente in calo. Fauci, ha dichiarato l'8 agosto a **Cuck Todd** conduttore del Popolare **Meet the Press**.

"Prima o poi vedrai un'attenuazione al punto che dovremo dare una "spinta in più" alle persone, molto probabilmente agli anziani, prima di darla a persone altrimenti normali che non sono vecchie",

Secondo quanto riferito, la *Food and Drug Administration* autorizzerà una terza dose degli attuali vaccini Pfizer o Moderna per gli immunocompromessi. Le *terze dosi future* potrebbero includere vaccini aggiornati contro varianti come il delta o quelle che verranno. I produttori di vaccini hanno affermato che stanno sviluppando e testando formulazioni contro la *variante beta* identificata per la prima volta in Sud Africa e Pfizer ha annunciato che avrebbe iniziato a testare un vaccino specifico per la *variante delta*

Ma perché l'idea di una terza è così controversa?

Enormi aree del mondo rimangono ancora più vulnerabili alla *variante delta* rispetto agli Stati Uniti altamente vaccinati. Ad esempio la **Nigeria**, un paese con più di 200 milioni di persone o l'**Etiopia**, che ha una popolazione di oltre 100 milioni. Hanno somministrato ciascuno due dosi di vaccino ogni cento persone per un totale combinato di oltre 6 milioni di dosi, (fonte: *il New York Times*) Nel frattempo, gli Stati Uniti, con una popolazione leggermente più grande di 330 milioni di persone, hanno somministrato 106 dosi ogni 100 persone per un totale di oltre 350 milioni di dosi. Alcuni sostengono che non è giusto (etico) che i paesi più ricchi cerchino livelli ancora più elevati di protezione contro il COVID-19 quando il resto del mondo non ha nemmeno somministrato la prima o la seconda dose a molte delle loro popolazioni.

"Capisco la preoccupazione di tutti i governi di proteggere la propria gente dalla variante delta, ma non possiamo accettare che paesi che hanno già utilizzato la maggior parte della fornitura globale di vaccini ne utilizzino ancora di più, mentre le persone più vulnerabili del mondo rimangono non protette"

Lo ha detto il capo dell'Organizzazione sanitaria **Tedros Adhanom Ghebreyesus** il 4 agosto. Secondo Tedros, l'**80%** dei 4 miliardi di dosi di vaccino contro il COVID-19 somministrate dai governi mondiali è andato nei paesi più ricchi, dove vive meno della metà della popolazione mondiale. Mentre Tedros ha chiesto una moratoria sulle dosi di richiamo, il segretario stampa della Casa Bianca **Jen Psaki** ha definito l'argomento booster contro l'equa distribuzione una *"scelta falsa"*, affermando che gli Stati Uniti hanno donato **110 milioni di dosi di vaccino**, più di qualsiasi altro paese messo insieme.

Ma c'è abbastanza vaccino per i richiami?

Non molti mesi fa, ottenere un vaccino contro il COVID-19 negli Stati Uniti non era facilmente ottenibile e bisognava aspettare, in alcuni casi per mesi, solo per diventare idoneo a prenotare appuntamenti difficili da trovare. La situazione ora è diversa e l'amministrazione, i dipartimenti sanitari locali e i governi statali e locali stanno tirando fuori celebrità, campagne pubblicitarie intelligenti e premi in denaro per convincere le persone a rimbocarsi le maniche per una dose dalle loro abbondanti scorte.

La Casa Bianca afferma che se la *Food and Drug Administration*, che autorizza i regimi vaccinali, dovesse dare il via libera ai richiami in futuro, il Paese avrebbe le dosi necessarie. "Ecco perché abbiamo ordinato il numero di dosi che abbiamo ordinato diversi mesi fa, perché siamo come Boy Scout e Girl Scout e vogliamo sempre essere preparati", ha detto giornalisti il 4 agosto **Jen Psaki**, in altre parole a volte basta sapere che in caso di necessità ci sarà sempre un vetro da rompere nella vita.

È difficile valutare esattamente quante dosi sono disponibili . Il dipartimento dei servizi sanitari e umani non ha risposto a una richiesta di commento. Finora sono state somministrate più Di **408** milioni di dosi in tutto il paese, secondo i *Centers for Disease Control and Prevention*. Da comunicati stampa e notizie, sembra che il governo federale abbia procurato almeno 1 miliardo di dosi dei tre vaccini autorizzati, oltre ai 500 milioni di dosi che l' America ha donato.

Il **presidente Biden** ha dichiarato che gli Stati Uniti avrebbero acquistato da Pfizer per donarlo ad altri paesi. A febbraio, l'amministrazione ha annunciato che era stato ordinato un totale di **600 milioni di dosi** dei vaccini a due dosi Pfizer e Moderna. Poi le autorità hanno ordinato oltre **200 milioni** di dosi da Moderna. Inoltre, a marzo, il governo ha portato l'ordine totale del vaccino one-shot Johnson & Johnson a **200 milioni di dosi**. E' proprio vero Marco; qualunque sia il prezzo, si compra bene solo ciò che è necessario. (Marco Tullio Cicerone)